

ed intero possesso di tutti i loro beni, tranne quelli appartenenti ai sudditi del re di Spagna e della repubblica francese; gli antichi statuti e le leggi della colonia saranno mantenuti.

Art. 3.^o Tutti i bastimenti da guerra, l'artiglieria, le provvigioni, i magazzini pubblici saranno consegnati agli agenti di sua maestà britannica, e ne sarà tosto formato l'inventario da officiali scelti da ambe le parti.

Art. 4.^o Tutti i debiti della colonia, esistenti al momento dell'accettazione delle presenti condizioni, saranno soddisfatti col prodotto delle tasse e delle imposizioni della detta colonia o sulle sue rendite.

Art. 5.^o Non avrà luogo alcun cangiamento nella legislazione della colonia, se non sia riconosciuto dalle parti interessate utile e necessario.

Art. 6.^o Nel caso in cui, al momento della pace generale, Surinam rimanesse nelle mani di sua maestà britannica, questa colonia godrà degli stessi diritti e privilegi accordati ai possedimenti inglesi nelle Indie orientali.

Art. 7.^o Gli officiali ed i soldati delle guernigioni di Surinam potranno, se lo desiderano, entrare al servizio della Gran Bretagna, e saranno trattati come il rimanente dell'esercito, prestando giuramento di sudditanza e di fedeltà a sua maestà britannica, ed obbligandosi a servire ovunque saranno richiesti. Lo stesso sarà de'marinieri, che riceveranno tutti i possibili incoraggiamenti.

Art. 8.^o Tutti gl'individui impiegati nell'amministrazione civile della colonia, e che daranno colla loro condotta garanzie della loro fedeltà al governo inglese, saranno mantenuti nell'esercizio delle loro funzioni. Il comando delle truppe resterà però nelle mani dell'officiale designato da sua maestà britannica, o del comandante in capo delle forze inglesi alle Indie orientali.

Firmato: Tho. Trigge, luogotenente generale;

H. Seymour, vice ammiraglio;

Frederici.

A bordo dell'*Anfitrite*, nel fiume Surinam, nel 20 agosto 1799 (1).

(1) *The field of Mars or alphabetical digestion of the principal na-*